



l'indice

di Mirella Poggialini



Rai1, notte di stelle col prodigo Bonolis e cent'anni di sport

Muspici i Mondiali di calcio, l'estate che dispone a visioni-vacanza, la carenza di altre possibilità di evasione per molti utenti, lo sport sta per conquistare un pubblico non solo più vasto. In tv, ma anche più equilibrato quanto a spettatori: perché lo sport è da sempre terreno riservato per un pubblico maschile, che di fronte agli eventi – la parola "mondiale" è segnale e garanzia – si schiera a dosi massicce sul divano e impugna il telecomando per difendere il suo diritto alla visione. A quel che pare, dai preliminari dell'evento di quest'anno, i curatori dei programmi hanno invece deciso di convogliare davanti al piccolo schermo un pubblico più vasto, in cui le presenze femminili siano notevoli. Ed ecco quindi momenti "varietà" in cui lo sport domina ma non invade, e l'interesse è sollecitato in vario modo,

sia dalle attività sportive, ovviamente fondamentali, sia dalla simpatia dei protagonisti in azione. Su Raiuno, martedì sera, si è avuto un esempio di quanto lo sport e i suoi eroi possano affascinare e interessare, se ben presentati e intervistati. Il programma dedicato al centenario del Coni, Comitato olimpico nazionale italiano, *Lo spettacolo dello Sport*, presentato e animato – si può ben dire – da un Paolo Bonolis in trasferta da Mediaset, è risultato simpatico e gradevole e ha conquistato ben 3.222.000 spettatori, con uno share del 14,20%. Tecnicamente notevole – le riprese delle interviste hanno spiccato per le luci, la fotografia, il gioco veloce del "campo-controcampo" nei primi piani, come nel sorridente duello con Alberto Tomba –, il programma ha trovato in Bonolis un animatore di eccezione, dallo scilinguagnolo

rapidissimo e dalle battute fulminanti, cui non si era più avvezzi: e ottime sono apparse le inserzioni di brani documentari sintetici ma efficaci, che hanno reso serrato il rapporto fra i personaggi e i fatti che li hanno resi famosi.

Non uno sport, ma gli sport nella loro ricca declinazione, con una intonazione che mescolava l'ironia al commento. E hanno partecipato anche, omaggio musicale, Andrea Bocelli e Gianni Morandi, insieme a ospiti noti e amati dal pubblico. Un programma ben fatto, insomma, un preliminare allo spirito che animerà molti di coloro che stanno disponendosi ai Mondiali e alla loro tensione, con una partecipazione che, pur simbolica, darà a questo inizio d'estate un segno di positivo fervore.